



**TITOLO: "Verso un Contratto di Fiume per il Serchio": gestione sostenibile delle aree di pertinenza fluviale.**

**AUTORI: Francesca Lazzari, Sandra Paterni, Gianfranca Nieddu.** Provincia di Lucca.  
Sessione 1: Integrazione e diffusione dei Contratti di Fiume all'interno delle politiche nazionali, regionali e locali.

**RIASSUNTO – ABSTRACT:** *La prima esperienza condotta in Toscana sull'integrazione dei Contratti di Fiume all'interno delle politiche locali è stata quella recentemente conclusa dalla Provincia di Lucca con il progetto WaterInCore e nello specifico con il progetto pilota "Verso un Contratto di Fiume per il Serchio". La PROVINCIA DI LUCCA partecipando al progetto MED "WATERinCORE" ha attivato un processo partecipativo in un'area pilota del bacino fluviale del Fiume Serchio che costituisce di fatto l'avvio di un percorso incrementale verso il CONTRATTO DI FIUME DEL SERCHIO.*

## INTRODUZIONE

Il Progetto WATERinCORE, finanziato dal programma europeo MED, ha come obiettivo generale la protezione delle risorse idriche nei bacini fluviali del Mediterraneo attraverso la gestione sostenibile delle acque e del territorio e la partecipazione pubblica. Il progetto mira alla progettazione, all'applicazione e alla diffusione di un quadro metodologico per l'integrazione dei principi di Agenda 21 Locale nella gestione delle risorse idriche nei bacini fluviali mediterranei.

La Provincia di Lucca si è fatta promotrice, per superare le difficoltà di gestione e attuazione delle norme di tutela delle aree di pertinenza fluviale contenute nel PTC, di un processo di partecipazione pubblica finalizzata alla sottoscrizione di un Contratto di Fiume per il Serchio, nel convincimento che i contratti di fiume agiscono come un "piano processo" frutto di un accordo consensuale tra soggetti decisionali che definiscono in modo cooperativo, il "Plan for planning", ossia il piano d'azione per la programmazione strategica e la gestione di un (sub)bacino fluviale. Il processo è stato testato nel tratto mediano del fiume Serchio compreso tra il Ponte di Campia nei Comuni di Barga e Molazzana e il Ponte di S. Ansano (Ponte a Moriano) posto nel Comune di Lucca. Il tratto è lungo circa 30 km, comprende circa 113,5 kmq di aree di pertinenza fluviale densamente urbanizzate intervallate da alcuni brevi tratti ancora semi-naturali, sono interessati 7 comuni rivieraschi (Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Galliciano, Lucca, Molazzana).

Il progetto, reso operativo con la redazione di un Piano di Azione e di un Protocollo d'Intesa, si è sviluppato attraverso varie fasi partecipative con l'attivazione di specifici tavoli tematici che hanno visto presenze assidue e continue per un totale di oltre 350 presenze. Il percorso effettuato ha consentito l'individuazione di 44 progetti/idee progetti di cui alcuni trasversali e con valenza a scala di Bacino come quelli di "Azioni non strutturali" a carattere educativo, formativo, informativo e di studio.

Per il tratto esaminato si dispone poi di progetti/idee progetto giudicati importanti e urgenti e di un pacchetto di proposte per "Azioni di pianificazione" utili anche al redigendo nuovo PTC della Provincia di Lucca.

## AZIONI E METODI

Un ruolo fondamentale a questo processo è stato dato alla "Partecipazione Pubblica", che ha consentito agli attori locali di poter prendere parte al processo decisionale: dall'individuazione delle priorità di cambiamento all'accordo sui principi e sui valori condivisi.

Possiamo suddividere il percorso che ha portato alla costruzione di una proposta di Contratto di Fiume in tre fasi.

1. FASE DI AVVIO - Questa fase ha costituito l'avvio del processo è stata dedicata all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, alla classificazione dei dati disponibili ai fini della caratterizzazione ambientale e socio-economica e alla costruzione del piano di comunicazione. In particolar modo l'inquadramento ed l'analisi dello stato attuale del Territorio Fluviale del Serchio è stata effettuata prima a livello di bacino idrografico e poi approfondita per una serie di indicatori riferiti all'area campione al fine di evidenziare criticità e problematiche presenti. La lettura del sistema insediativo e della trasformazione nell'uso del suolo ha messo in evidenza che nelle aree di pertinenza fluviale del Serchio il 31,5% delle superfici sono urbanizzate, il 30,6% sono aree forestali o seminaturali, il 25% superfici agricole e il 12,5% corpi idrici. Questa fase si è conclusa con la realizzazione, nella giornata del 21 febbraio 2012, della prima sessione plenaria in cui è stato presentato il progetto, il processo di partecipazione pubblica e il "Dossier di caratterizzazione ambientale e socio-economica".

2. FASE DI ANALISI - Questa fase è stata utile per sistematizzare e mettere in "rete" le analisi e le informazioni (politiche, piani e programmi direttamente incidenti sul bacino) e di raggiungere una condivisione estesa delle conoscenze (co-knowing). Attraverso il "Dossier Piani e Programmi" è stato fatto un inquadramento ed un'analisi delle trasformazioni in atto e programmate, del Territorio Fluviale del Serchio, operando a tre livelli d'indagine: Nazionale, Regionale e Locale.

Attraverso il "Dossier Progetti ed Azioni" è stato realizzato un inquadramento ed un'analisi delle azioni progettuali in atto e programmate, attraverso cui è stata effettuata una verifica di congruenza tra previsioni di pianificazione e programmazione riferite all'area campione.

Sia della documentazione predisposta per la fase di avvio che per l'analisi delle politiche e delle azioni programmate sono stati prodotti documenti di sintesi di supporto alla fase partecipativa.

3. FASE DI PARTECIPAZIONE E PROGRAMMAZIONE – In questa fase si è integrato il percorso tra partecipazione ed elaborazione tecnico-scientifica attraverso l'attivazione di tre differenti gruppi di lavoro:

- 1 - "Rischio idraulico e geomorfologico, direttive di attuazione, cambiamenti climatici" (tavolo tecnico);
- 2 - "Paesaggio, uso del suolo, attività per il tempo libero e sviluppo economico" (tavolo tematico);
- 3 - "Qualità e quantità dell'acqua, ecosistema fluviale, e produzione di energia"(tavolo tematico);

che hanno lavorato durante 3 sessioni:

1° Sessione svoltasi i giorni 13-14 marzo 2012 in cui si è analizzato lo stato attuale del territorio attraverso una "Analisi SWOT Partecipata: Problematiche e Potenzialità (Punti di Forza-Punti di Debolezza)"

2° Sessione svoltasi i giorni 27-28 marzo 2012 in cui si sono elaborate le prospettive e strategie d'intervento per il territorio del fiume Serchio realizzando una visioning attraverso la metodologia "EASW -: Strategie ed interventi previsti e da prevedere per il futuro". La metodologia EASW è stata sviluppata dalla Commissione europea per supportare la pianificazione strategica partecipata e un'interfaccia scienza-società.

3° Sessione svoltasi i giorni 10-11 aprile 2012 in cui sono state raccolte le azioni e le idee-progetto attraverso la predisposizione di un "Quadro logico di progetti Bandiera". Attraverso l'analisi del Quadro logico sono stati selezionati ed analizzati i 44 progetti ritenuti idonei a attivare il Contratto di Fiume nel Tratto pilota. I progetti sono stati suddivisi in 5 sezioni:

1. Azioni di pianificazione strategica (9 progetti)
2. Studi e ricerche (6 progetti)
3. Interventi strutturali (19 progetti)
4. Azioni pilota sperimentali (3 progetti)
5. Azioni non strutturali (6 progetti)

A conclusione del processo, il 19 aprile 2012, si è svolta una seconda sessione plenaria aperta in cui è stato condiviso con l'intero territorio, il PIANO D'AZIONE nel suo complesso e presentato il PROTOCOLLO D'INTESA per l'attivazione del Contratto di Fiume.

Le idee di progetto contenute nel Piano di Azione sono state votate pubblicamente nella seconda sessione plenaria al fine di dare una prioritizzazione alle azioni, ogni partecipante è stato in grado di esprimere fino a tre preferenze con un totale di 177 preferenze espresse.

RISULTATI: Il processo di Partecipazione Pubblica ha prodotto, con successo e in un tempo molto breve (febbraio-aprile 2012), i seguenti risultati:

- Una **Stakeholders Analysis** con una identificazione e mappatura dei 272 soggetti coinvolti
- Una **caratterizzazione ambientale** e socio economica
- Un dossier **Piani e Programmi**
- Una individuazione dei **progetti in atto e programmati**
- Una **analisi Partecipata** dei punti di forza e debolezza del territorio
- Uno **scenario partecipato di sviluppo locale** per il territorio campione
- Un **PIANO DI AZIONE** a cui dare concretezza attraverso la selezione di **progetti bandiera**
- Un **PROTOCOLLO D'INTESA**

Sono stati organizzati 10 eventi: 2 sedute plenarie a inizio e fine del processo e 8 tavole rotonde per la costruzione del piano d'azione.

CONCLUSIONI: La Provincia di Lucca è senz'altro una comunità in "cammino" con **350 presenze** tra assemblee plenarie, incontri formativi e sedute tecniche dei Tavoli di Lavoro. Si tratta ora di implementare il PROTOCOLLO D'INTESA ed estendere e replicare la metodologia già sperimentata all'intera asta fluviale, prevedendo un ulteriore percorso per il tratto dal Ponte di Campia alla sorgente e un'altro per il tratto dal Ponte di Sant'Ansano alla Foce attivando la partecipazione delle altre Province e dei Comuni interessati valutando anche la possibilità di estendere il processo all' area del Lago di Massaciuccoli per un vero e proprio "Contratto di Lago".

BIBLIOGRAFIA: disponibile su: [www.waterincore.eu](http://www.waterincore.eu) e <http://www.provincia.lucca.it/pianificazione/index.php?id=235>